


SPECIALE CORONAVIRUS



“Adda passà ‘a nuttata” ...
Resta il problema del “dopo”

occorre ridurre drasticamente la burocrazia, una macchina dello Stato più efficiente, realizzare le infrastrutture già finanziate, valorizzare la logistica e riconoscerle il ruolo centrale che svolge nel sistema paese

Economia: una voragine targata Covid-19

EDITORIALE
UN VIRUS INESORABILE
E CRUDELE...

GIULIO SAPELLI
UN “CIGNO NERO” PER
SVEGLIARE LE COSCIENZE

4 DOMANDE A...
VIRUS E LOGISTICA:
PRIMA, DURANTE, DOPO

VI SEGNALIAMO

Editore SERDOCKS S.r.l.
Via Cornalia 19 - 20124 Milano
tel. 02.669.1567
fax 02.667.142.45
redazione@euromerci.it

Redazione Milano
Via Cornalia 19 - 20124 Milano
tel. 02.669.1567 - fax 02.667.142.45
internet: www.euromerci.it
e-mail: redazione@euromerci.it

Redazione Roma
Via Panama 62 - 00198 Roma
tel. 06.841.2897 - fax 06.884.4824
Internet: www.euromerci.it
e-mail: redazione@euromerci.it

Direttore responsabile
Jean Francois Daher

Sito www.euromerci.it
a cura di Ornella Giola
e-mail: ogiola@euromerci.it
cell.331.674.6826

Stampa
Mediaprint Milano

Pubblicità
Rancati Advertising S.r.l.
tel. +39 02 70300088
e-mail: info@rancatinet.it
Riferimenti: Andrea Rancati e
Claudio Sanfilippo

Speciale Coronavirus: intervista a Giulio Sapelli

**UN "CIGNO NERO" SI E' INNALZATO
PER RISVEGLIARE LE COSCIENZE**

26

Speciale Coronavirus: intervista a Andrea Gentile

**IL FUTURO NON DEVE ESSERE
IL RIULTATO DEL PASSATO**

28

Speciale coronavirus: intervista a Guido Nicolini

**UN DECRETO
PER L'EMERGENZA**

31

Speciale coronavirus: Massimo Marciani

**SEMPLIFICARE E SBUROCRATIZZARE:
DUE IMPERATIVI PER L'ITALIA**

34

Speciale coronavirus: intervista a Adriano Federici

**UN PAESE SENZA SCORTE
E' UN PAESE A RISCHIO**

38

Speciale coronavirus: 4 domande a 4 vicepresidenti di Assologistica

**COVID-19 E LOGISTICA:
PRIMA, DURANTE, DOPO**

41

Speciale coronavirus: intervista ad Alberino Battagliola

**IL RISCHIO SANITARIO
E' STATO SOTTOVALUTATO**

48

Speciale coronavirus e trasporto marittimo

**SRM: E' IL SETTORE
PIU' IN SOFFERENZA**

56

IL BAROMETRO DELL'ECONOMIA

6

STAMPA ESTERA

10

NEWS

12



Un "cigno nero" ha colpito con grande violenza il mondo, sottolinea il professor Giulio Sapelli, con una crisi che si aggiunge a quelle del 1997 e del 2008. E' l'occasione per cambiare il corso dell'economia globale (l'intervista a pag. 26)



Il governo ha "amnesie" preoccupanti, sottolinea Stefano Morrelli: ha messo insieme affollati team "magici" di esperti per il rilancio dell'economia, ma in queste "formazioni" non c'è un tecnico del trasporto e logistica (l'articolo a pag. 36)

Semplificare e sburocratizzare: due imperativi per l'Italia

Dopo l'emergenza, occorrerà ripartire, anche nel settore logistico, in maniera diversa, e i nostri legislatori dovranno finalmente adeguarsi favorendo la flessibilità e l'efficienza del sistema.

di **Massimo Marciani***

Nel giro di pochi mesi un virus fino a poco prima sconosciuto ha cambiato molte delle cose che davamo per scontate, sia nelle relazioni sociali sia nei modelli industriali e pro-

zione di emergenza contingente, ma anche a quali scelte strategiche mettere in campo nel dopo Covid-19. Su tutte, non possiamo più rimandare la necessità di semplificazione, eliminando il più

re dei modi sviluppando fin da subito un cambiamento improntato su tre direttrici: resilienza, trasparenza e sostenibilità. Ogni azienda, e in particolare quelle che fanno parte delle filiere più sensibili o strategiche (alimentare, sanitaria, farmaceutica, energia, etc.), dovrebbe iniziare a mappare con cura la propria supply chain per sviluppare modelli resilienti, non solo identificando puntualmente tutti i fornitori/partner, ma anche indicando quale servizio svolgere e per quale fase della produzione. Verificare i luoghi di origine dei componenti necessari alla produzione o delle materie prime da trasformare: dove è stata localizzata la progettazione o la produzione, dove sono i punti di vendita, come e dove vengono raggiunti i clienti e come vengono gestiti il fine vita dei prodotti e/o i rifiuti. Alcune misure dovrebbero essere valutate e implementate proprio in questa fase di crisi, come l'avvicinamento della produzione e delle scorte ai mercati di consumo, la riduzione del numero dei fornitori (anziché subappaltare selvaggiamente rincorrendo il prezzo più basso), la possibilità di inserire nel post-vendita innovazione tecnologica, come quella rappresentata dalle stampanti 3D per produrre i pezzi di ricambio a domanda e vicino ai consumatori che li dovranno utilizzare.



"Non è più possibile rimandare la necessità di semplificare, eliminando il più possibile burocrazia e inefficienze della macchina dello Stato", sottolinea Marciani

duttivi. Per l'economia mondiale la pandemia da Covid-19 è una delle crisi più drammatiche mai vissute almeno per due motivi: da una parte perché la sua natura è globale, dall'altra perché, oltre a spazzare via attività e aziende che erano già in difficoltà prima dell'emergenza, indebolisce fortemente anche quelle in salute. Dobbiamo quindi affrontare questa formidabile sfida su vari piani garantendo la tenuta sociale, sanitaria, economica e istituzionale, pensando non solo a come gestire questa situa-

possibile la burocrazia e l'inefficienza della macchina dello Stato, mettendo in sicurezza gli istituti che garantiscono la democrazia nel nostro paese e, allo stesso tempo, accorciando in modo costruttivo la catena di comando al fine di adottare tempestivamente le numerose misure che il futuro richiederà per superare la crisi.

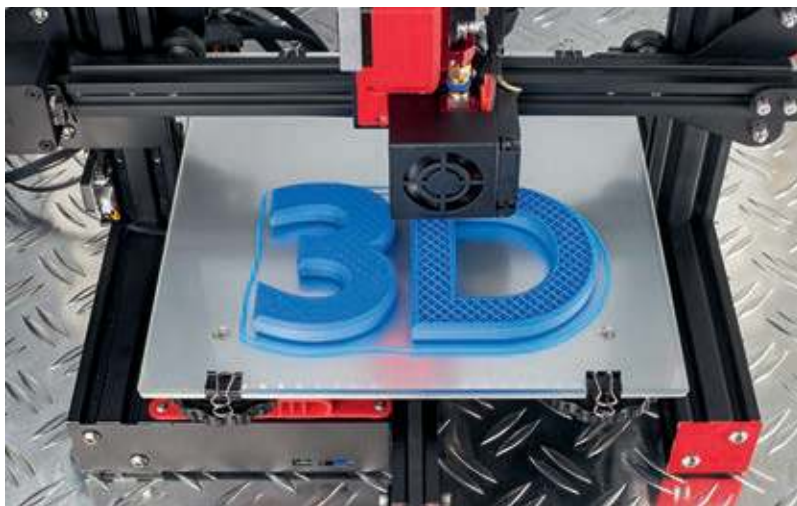
Il Covid e la logistica. Anche le imprese della logistica sono chiamate a fare la loro parte e per sopravvivere nel miglio-

È necessario poi adottare un criterio di massima trasparenza. In questa fase delicata della nostra economia, le aziende dovrebbero cogliere l'occasione per

IL THINK TANK DELLA LOGISTICA

In questo scenario il Freight Leaders Council sta mettendo in campo tutti gli strumenti di cui dispone. Ne è una prova il Think Tank della Logistica, un'iniziativa coordinata dal FLC e promossa da Ebilog che chiama a raccolta le migliori risorse del trasporto e della logistica, sia in termini scientifici che imprenditoriali, allo scopo di esaminare e affrontare costruttivamente le sfide che attendono la logistica. Allo stesso tempo stiamo lavorando alla produzione del Quaderno 29 sull'economia circolare e logistica collaborativa. Siamo consapevoli che le aziende del settore potrebbero essere tentate di ricorrere a soluzioni di breve respiro, nella speranza che gli effetti di questa fase di emergenza sanitaria scompaiano presto, ma crediamo che solo innovando radicalmente sia possibile trovare quella sicurezza del domani che i nostri figli ci chiedono a gran voce.

sfruttare al massimo i progressi della tecnologia, gli sviluppi dei sistemi IT così come le opportunità offerte dalla machine learning e dall'intelligenza artificiale, rompendo gli indugi che hanno frenato l'innovazione negli anni passati. Sarà fondamentale per la sopravvivenza e per la messa in sicurezza di ogni attività economica condurre una specifica analisi del rischio, con particolare attenzione alle diverse fasi della supply chain. A questo scopo è altrettanto importante utilizzare le tecnologie più evolute per rilevare possibili minacce capaci di interrompere la continuità del servizio e dunque avere un impatto sui clienti. Dopo aver mappato la filiera, svolta una specifica analisi del rischio e fornito gli strumenti necessari ai clienti e ai fornitori per svolgere un adeguato monitoraggio del processo, il risultato è un sistema molto prossimo alle buone pratiche dettate dall'economia circolare. Per rendere attuale e concreta questa scelta è necessario individuare come indicatore le emissioni di CO₂, un indicatore chiave di resilienza ed efficienza di ogni filiera di approvvigionamento. L'intera industria logistica si deve adattare velocemente a un paradigma nel quale tutte le aziende che offrono servizi di trasporto merci debbono comunicare i parametri dell'impronta di carbonio per ogni spedizione. Questa informazione dovrebbe poi essere portata all'attenzione dei consumatori, per fare in modo che abbiano una visione totale della catena logistica per premiare, fra le qualità del prodotto che scelgono, anche la minore impronta ambientale complessiva.



Anche la logistica deve avviarsi speditamente sulla via dell'adozione di nuove tecnologie, come, ad esempio nel post-vendita, l'uso della stampante 3D per produrre pezzi di ricambio

Semplificazioni e digitale. Una tra le possibili innovazioni, già sperimentata nell'ultimo miglio in queste settimane, è la cosiddetta POD (prova della consegna) senza contatto fra le parti. Solo prodotti fondamentali come gli alimenti e i medicinali continuano a prevedere una forma di interazione, mentre tutte le altre merci vengono consegnate al civico o al massimo all'interno dell'androne dei nostri palazzi. Questo significa, contrariamente a quello che eravamo abituati a vedere finora, che non avviene più nessuna stretta di mano né lo scambio di documenti o firme davanti alla porta delle nostre abitazioni. Ma per far sì che questa nuova modalità di consegna prevalga anche dopo l'auspicato superamento della pandemia di Covid-19, è necessario che il legislatore metta mano ai regolamenti del settore

facendosi guidare da due principi oggi non più derogabili: digitale e sicurezza. E questo vale anche per altri anelli della filiera. Come avviene troppo spesso, il legislatore fatica a seguire gli sviluppi della tecnologia limitando di fatto le opzioni dei vettori e le opportunità per i consumatori di fruire di nuovi servizi. Oggi più che mai è tuttavia necessario spingere l'acceleratore su digitalizzazione e sburocratizzazione, coniugare la crescita dei servizi di home delivery con la necessità di tutelare clienti e imprese di tutta la filiera, garantendo il distanziamento sociale. ■

**Presidente del Freight Leaders Council e presidente della commissione Logistica urbana di Assologistica.*